



Milano, piazza del Duomo.



SCRIVEVA GEORGES SIMENON nelle sue memorie che più interessanti delle persone, per lui, erano i paesaggi. A incuriosirlo non erano gli uomini o le donne, ma il mare, la terra, gli alberi. Un'attrazione quasi necessaria per chi di luoghi e natura fa fondali e scene su cui immaginare e costruire delitti e conseguenti indagini, mappe di riferimento per orientare personaggi e storie. Valeva un secolo fa per Simenon, vale oggi per giallisti, autori di thriller e spy-story, scrittori di romanzi noir e hard-boiled, italiani inclusi, che radicano nel Belpaese le loro storie. O, a ribaltare la faccenda, fanno dei loro romanzi uno strumento interessante per conoscere o rimappare l'Italia.

**Milano**, per esempio, si presenta oggi come una città stratificata da decenni di gialli che si muovono con agio ed eleganza da piazzale Loreto a Porta Venezia e ai caffè di Brera. Tra i suoi ritratti più recenti ed esatti ci sono quelli di **Alessandro Robecchi**, anche autore televisivo. Come il personaggio che ha inventato, Carlo Monterossi. Nell'ultimo impeccabile romanzo (*Torto marcio*, Sellerio, 15 euro) vediamo il protagonista muoversi disinvoltato in un elegante appartamento di corso Magenta come nelle case popolari di piazza Selinunte, zona San Siro. In una Milano a tratti esageratamente ricca e a tratti rovinata, stanca e priva di milanesi e soldi, le indagini ufficiose su un furto di gioielli incrociano e aiutano quelle

# ITALIA GIALLA

**CAPOLUOGO CON  
DELITTO: I ROMANZI  
D'INDAGINE RIMAPPANO  
LE NOSTRE REGIONI**

di **Tiziana Lo Porto**

La capitale sotto la neve.



**A ROMA SI PARTE CON  
ELEGANZA NELLA SALA  
DI PSICHE DELLA  
GALLERIA BORGHESE,  
E SI TERMINA  
NEL PIU DOZZINALE  
LUNA PARK DELL'EUR**

ufficiali della polizia su una serie di omicidi apparentemente collegati tra loro. Socialmente mutevole è anche la Milano in cui Hans Tuzzi ha ambientato il suo recentissimo e ottimo *La belva nel labirinto* (Bollati Boringhieri, 17,50 euro), decimo libro con il commissario Melis protagonista. La storia fa arretrare il lettore di trent'anni (estate 1987) e vede Melis alle prese con una serie di omicidi accompagnati dall'inquietante presenza degli Arcani dei tarocchi. La storia inizia in una balera dell'Ortica, frazione di Lambrate perfettamente descritta, per poi abbracciare tutta la città, dal Cimitero Monumentale ai Navigli, alle case popolari di via De Predis, a San Babila, ai Giardini di Porta Venezia.

SINISTRA MA SEDUCENTE è la **Roma di Mirko Zilahy** e del suo secondo thriller *La forma del buio* (Longanesi, 18,60 euro), che inizia elegante nella Sala di Psiche della Galleria Borghese per terminare nel più dozzinale luna park dell'Eur. In mezzo ci sono il Bioparco, le Terme di Diocleziano, il parco dell'Aniene, Villa Torlonia e via del Pigneto. Per ogni luogo c'è un cadavere, ritrovato in forma di tableau non più vivante: il serial killer lo usa per riprodurre figure prese in prestito alla mitologia o all'arte (da Laocoonte al Ciclope). Collaterale alla storia c'è poi una Roma meno sinistra, a misura d'uomo, dove i membri della squadra omicidi capitanata dal commissario Mancini rincasano dopo le indagini, si ritrovano per un caffè, fanno il lavoro d'ufficio. Ed è la Garbatella con le sue palazzine basse con giardino, San Lorenzo con i suoi bar e salette sul retro, il rione Monti e la sua austera questura centrale. Sempre a Roma prende piede l'ultimo romanzo di **Sandrone Dazieri** (*L'angelo*, Mondadori, euro 19,50), il secondo della serie che ha per protagonista l'inquieto vicequestore della terza sezione della Squadra Mobile di Roma, Colomba Caselli. Il libro è un'appassionante spy-story che inizia alla Stazione Termini e a circa metà del libro sconfina a Berlino per poi tornare in Italia, non più a Roma ma a **Venezia**. Sfilano in sequenza il Canal Grande, la Giudecca, Santa Croce, il Ponte degli Scalzi e quello dei Sospiri, Campo San Paolo, Calle Sant'Antonio e in ultimo, per il gran finale, il cinquecentesco Palasport della Misericordia, un tempo (fino agli anni '70) adibito a palazzetto del basket, adesso trasformato in set perfetto per una serata di gala con strage.





Bolzano notturna.

## SCOPRIAMO BOLZANO, CON I SUOI CLUB PRIVATI E LE MONTAGNE INTORNO. E LA SARDEGNA, CON LA SUA ASPRA BARBAGIA



Orgosolo.

IL NUOVO E SECONDO giallo della scrittrice altoatesina **Katia Tenti** con il pubblico ministero Jakob Dekas protagonista è ambientato a **Bolzano** e dintorni. Il libro è *Nessuno muore in sogno* (Marsilio, pp. 412, 18 euro) vede Dekas indagare sulla morte di una sua ex amante. La vittima si chiama Claudia Von Dellemann, è una giovane architetta con un passato tormentato quanto basta da alimentare indagini e storia. Dekas e gli uomini della sua squadra si muovono tra il centro di Bolzano - via e piazza della Mostra, piazza Walther, le boutique, i caffè, i club privati - e le montagne circostanti. Un monolocale nel bosco di Caldaro, appena sotto Bolzano, è il luogo dove viene trovato il cadavere della Von Dellemann. Intorno all'appartamento, a fare da coro muto alla tragedia, si stagliano campi di mele Golden e una vegetazione impeccabile fatta di ornì, roveri, roverelle. E poi edere, fiori di tarassaco, ortiche, qualche soffione.

SAGGISTA E SCENEGGIATORE di fumetti, a raccontare la **Sardegna** è **Pasquale Ruju**, con il suo secondo romanzo *Nero di mare* (e/o, 16 euro, da giugno in libreria). Protagonista della storia è Franco Zanna, ex fotoreporter che per sbarcare il lunario fa il paparazzo in Costa Smeralda. Abita a Porto Sabore, lavora a Porto Cervo, Porto Rotondo e dintorni, stanando su commissione coppie clandestine e varie celebrità. La vicenda si complica il giorno in cui fotografa la fanciulla sbagliata e si ritrova alle calcagna una banda di criminali che lo coinvolgerà in una rapina. A fare da traccia e scenario alla storia ci sono la Barbagia aspra e deserta da una parte, e la Costa Smeralda sfacciata e un po' pacchiana dall'altra. A dominare su tutto è il mare, il Tirreno, presenza ricorrente che conferisce profondità e silenzio all'altro mare, quello di guai.

E il mare è presenza costante anche nei bei romanzi di **Bruno Morchio** (il più recente è *Fragili verità. il ritorno di Bacci Pagano*, Garzanti, 16,90 euro), ambientati a **Genova**, e in quelli di Maurizio De Giovanni, che dopo la fortunata serie dei *Bastardi di Pizzofalcone* (che festeggia l'uscita della serie tv con il libro illustrato *Vita quotidiana dei bastardi di Pizzofalcone*, Einaudi Stile Libero, 18 euro) è in libreria con *I guardiani* (Rizzoli, 19 euro). Nel romanzo c'è sempre **Napoli**. E c'è il mare, "in perenne movimento e sempre fermo". ■